



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

## **Coordinamento Territoriale Firenze**

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)  
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail [firenze@polpenuil.it](mailto:firenze@polpenuil.it)  
Cell. 338 2365518

Prot.31

Firenze li, 2 Marzo 2017

E, p.c

Dr.ssa STEFANELLI Loredana  
Direttore N.C.P. Sollicciano  
FIRENZE

Dr. Martone Giuseppe  
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana-Umbria  
FIRENZE

Dr. Santi Consolo  
Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
ROMA

Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV Relazioni Sindacali  
ROMA

Al Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia  
Dott. G. Melillo  
[centrocifra.gabinetto@giustizia.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustizia.it)  
ROMA

Angelo Urso  
Segretario Generale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria  
ROMA

Mauro Lai  
Segretario Regionale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria  
FIRENZE

OGGETTO: Caserma Agenti NCP Firenze Sollicciano.

E' stato partecipato oggi, dal personale dipendente, l'allegato avviso, con il quale Lei dispone al personale accasermato, la rimozione entro 7 Marzo c.m., di alcuni strumenti quali frigoriferi, lavatrici, stufe, condizionatori, forni, TV e piastre elettriche presenti nelle stanze della caserma agenti.

Egregio Direttore, a nostro avviso, con tali azioni senz'altro non si governa una struttura penitenziaria complessa come quella fiorentina, poiché essa inasprisce gli animi del personale di Polizia Penitenziaria già stizzito e provato da una serie di circostanze ed eventi negativi che affliggono la struttura penitenziaria, portandolo così finanche all'exasperazione.

Si evidenzia, che l'accasermamento per un Poliziotto Penitenziario è una condizione di vita talvolta obbligatoria ed è l'unico momento di convivenza e di benessere di una comunità, finalizzato anche ad attenuare il disagio lavorativo che purtroppo persiste in una struttura come quella di Firenze Sollicciano che per la maggior parte di coloro che l'hanno visitata ed ispezionata è stata giudicata "negativa sotto ogni aspetto".

Quindi, allo stato, è opportuno che si preoccupi da subito di dare immediata dignità lavorativa nel rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro e di adeguamento della struttura, si preoccupi di dare anche strumenti di lavoro per assolvere ai compiti istituzionali, si preoccupi pure di dare le divise, si preoccupi anche di garantire una mensa efficiente, si preoccupi di dare salubrità agli ambienti lavorativi ecc. ecc.

Si preoccupi altresì, di curare e rispettare le relazioni sindacali e gli accordi che si sottoscrivono a garanzia dei diritti del personale e nello specifico si preoccupi finanche dell'art. 2 dell'accordo Locale del 14.07.2017 che in questa circostanza è stato violato.

Come vede, ancor prima di disporre di togliere la TV al personale accasermato, si sarebbe dovuta preoccupare di tante altre priorità, compreso di come si possa rendere partecipe e/o convocare le OO.SS anche al fine di poter capire se tali strumenti possano essere funzionali al benessere del personale, essendo tali alloggi a pagamento mediante canone concordato mensile ed il pagamento è onnicomprensivo delle utenze.

Alla luce di quanto sopra, la invitiamo sommamente a sospendere l'azione ritenendo tale azione irragionevole nella speranza che si ravveda immediatamente convocando le OO.SS per analizzare la questione.

Cordialmente la Saluto.

IL COORDINATORE TERRITORIALE  
Eleuterio GRIECO